


COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 1 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

PRESCRIZIONI AMBIENTALI AL PERSONALE COMUNALE, FORNITORI E APPALTATORI

ADEMPIMENTO ALLA NORMA ISO 14001:2004 - REQUISITO N. 4.4.6

REGOLAMENTO (CE) N. 761/01 E 196/06 - REQUISITO I-A.4.6

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. RIFERIMENTI.....	2
3. RESPONSABILITÀ.....	2
4. OSSERVANZE GENERALI.....	3
5. OSSERVANZE AMBIENTALI SPECIFICHE: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	4
5.1 RIFIUTI.....	4
5.2 UTILIZZO DI PRODOTTI LIQUIDI PERICOLOSI.....	5
5.3 IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI.....	6
5.4 CONSUMI DI RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.....	7
5.5 SCARICHI LIQUIDI.....	7
5.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE.....	8
6. ARCHIVIAZIONE.....	8
7. ALLEGATI.....	8

COPIA n° _____

DISTRIBUITA A _____

REV	DATA	DESCRIZIONE- MOTIVAZIONE	EMESSO RSGA	VERIFICATO R.D.	APPROVATO
0	22-02-2010	Prima emissione	Lino Bedeschi	Michele Casadei	Del. G.C.n.70 del 13/04/2010

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nell'ottica di un continuo e documentato miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, l'Amministrazione comunale ha introdotto all'interno della propria organizzazione un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) certificato in accordo con i requisiti della norma UNI EN ISO 14001/2004 e registrato Emas (Reg.CE 761/2001). In tale contesto risulta fondamentale che tutte le persone operanti nei siti comunali (interne ed esterne) si attengano a norme e procedure di lavoro corrette, sotto il profilo dell'ambiente, al fine di fornire il proprio contributo per una buona gestione degli aspetti legati alle specifiche attività.

La presente Istruzione Operativa (IO-09) è stata redatta sulla base dell'esito della valutazione degli aspetti ambientali e costituisce elemento di informazione sulle tematiche ambientali per il personale, interno ed esterno, che debba operare presso le strutture / aree comunali medesime.

2. RIFERIMENTI

Norma UNI EN ISO 14001:2004 – Requisito 4.4.6;

Regolamento (CE) n. 761/01 aggiornato con Regolamento (CE) n. 196/06 – Requisito I-A.4.6;

Analisi Ambientale Iniziale del Comune di Cervia;

Manuale del Sistema di Gestione Ambientale;

Procedura PGA 01 – Aspetti ambientali;

Decreto Leg.vo 3 Aprile 2006 n. 152 – Norme in materia ambientale;

Reg. di gestione dei Rifiuti urbani ATO 7 Ravenna;

Regolamento di fognatura comunale;

Regolamento comunale del verde pubblico e privato;

Ordinanza comunale n. 6987 del 24/06/2006 “Tutela sanitaria della popolazione da inquinamento acustico e determinazione degli orari delle attività che possono recare disturbo alla quiete pubblica”

3. RESPONSABILITÀ

RESPONSABILE	COMPETENZE
Tutti i Responsabili di servizio	Fare osservare le prescrizioni ambientali al personale interno ed esterno nel corso delle attività realizzate direttamente o che comportano affidamento esterno di servizi, lavori o forniture. Prevedere il recepimento delle prescrizioni ambientali nella documentazione tecnica e contrattuale.
Personale interno ed esterno	Operare nel rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nella presente Istruzione Operativa.
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Verificare attraverso gli audit il rispetto delle prescrizioni ambientali da parte del personale interno ed esterno ed il recepimento nella documentazione contrattuale.

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 3 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

4. OSSERVANZE GENERALI

Tutto il personale operante presso le strutture / aree / cantieri di pertinenza comunale si impegna a rispettare e perseguire quanto previsto dalla Politica Ambientale dell'Amministrazione comunale (riportata in allegato 1) che prevede quali principali finalità, il mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale, il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, la prevenzione, controllo e riduzione delle forme di inquinamento ambientale.

Qualsiasi persona esegua per l'Ente o per conto di esso compiti che possano causare impatti ambientali identificati significativi dall'Amministrazione comunale, è responsabile dell'osservanza dei requisiti specificati nel presente documento e nella documentazione di pertinenza del Sistema di Gestione Ambientale. In particolare il Fornitore / appaltatore presente nelle aree/strutture comunali si fa carico di:

- individuare un responsabile per la gestione ambientale della propria attività, dei propri prodotti, e dei propri servizi, che sarà il referente per l'Amministrazione comunale;
- informare il proprio personale sulla corretta gestione dell'ambiente della propria attività, dei propri prodotti e dei propri servizi, in particolare sulle procedure vigenti nel sito;
- contribuire con l'Amministrazione comunale nella predisposizione ed adozione di prescrizioni operative tese a minimizzare gli impatti ambientali, applicando ove possibile interventi di mitigazione;
- attivare un sistema di sorveglianza sulla conformità in materia di ambiente della propria attività, dei propri prodotti e dei propri servizi;
- attuare azioni correttive per eliminare una non conformità, un danno o un impatto ambientale causato accidentalmente;
- permettere al personale del Comune in occasione degli Audit del Sistema di Gestione Ambientale, di effettuare verifiche sulle proprie attività/servizi e anche presso la propria sede.


Dovrà essere cura dei responsabili di servizio assicurare che le prescrizioni ambientali riportate nella presente Istruzione Operativa vengano applicate dal personale interno nell'ambito delle proprie attività ed analogamente rispettate dai Fornitori/Appaltatori operanti presso le strutture ed aree comunali, anche attraverso un loro recepimento nella documentazione tecnica e contrattuale, effettuando nel caso le opportune verifiche.

I Fornitori/Appaltatori dovranno rispettare tutte le prescrizioni legali Comunitarie, Nazionali, Regionali e locali che si applicano alle attività, ai prodotti e ai servizi prestati in sito.

La mancata osservanza delle prescrizioni ambientali rilevata all'interno dell'area del Fornitore/Appaltatore o più in generale dovuta all'attività dello stesso, che possa comportare:

- sanzioni amministrative o penali;
- il rilevamento di non conformità al Sistema di Gestione Ambientale, con i relativi oneri per la risoluzione e la chiusura della non conformità stessa;
- la perdita della certificazione ambientale;

l'Amministrazione comunale si rivarrà sul Fornitore/Appaltatore ed imputerà allo stesso tutti gli oneri e i danni che l'Amministrazione comunale potrà avere subito.

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 4 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

5. OSSERVANZE AMBIENTALI SPECIFICHE: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali prescrizioni ambientali che riguardano la gestione degli aspetti ambientali specifici, legati alle attività svolte dalle persone interne ed esterne operanti presso le aree / strutture / cantieri comunali e che, sono risultati maggiormente significativi.

5.1 Rifiuti

Rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani

E' obbligo e responsabilità del personale gestire tutti i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività/lavori svolti, nel rispetto del Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani ATO 7 Ravenna. In particolare:

- Conferire i rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani nei contenitori per la raccolta differenziata disponibili presso le strutture comunali, sul territorio comunale (ecopunti) o presso le stazioni ecologiche attrezzate (Ecoarea Loc. Bassona – Ecoarea Pisignano);
- Non abbandonare MAI rifiuti sul suolo o sul territorio comunale in aree non appositamente dedicate;
- Non miscelare MAI tipologie di rifiuto diverse ed in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- Ove necessario contattare Hera Ravenna uff. locale di Cervia (0544/977636) in merito alle modalità di conferimento ed eventualmente a servizi aggiuntivi necessari.

Rifiuti speciali

Tutti i rifiuti speciali prodotti devono essere smaltiti in conformità alle disposizioni legislative vigenti sotto la piena responsabilità dell'appaltatore che deve:


- Individuare le caratteristiche e la giusta codifica del rifiuto (CER) ;
- Non tenere i rifiuti in deposito presso le aree di lavoro ma portarli via ad ogni fine lavoro; in ogni caso il rifiuto deve essere rimosso dal sito il prima possibile e nel rispetto dei limiti e delle modalità definite dalla normativa vigente per il deposito temporaneo dei rifiuti;
- In caso di interventi prolungati nel tempo e nell'impossibilità di portarli via ogni giorno (es. in caso di cantieri temporanei), identificare, concordando ove necessario con la Direzione Lavori, aree e contenitori idonei per il deposito temporaneo del rifiuto, tenendo conto che per i rifiuti pericolosi si devono rispettare le norme che ne disciplinano il deposito e che per i rifiuti liquidi, in integrazione a quanto sopra, vale quanto riportato al punto 5.2;
- Tenere sempre le aree in ordine e pulite con una chiara identificazione dei materiali in uso, di quelli da riutilizzare e dei materiali da smaltire come rifiuto;
- Individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto ed i soggetti che lo eseguono, mantenendo tutte le registrazioni previste dal D.Lgs.152/06 e s.m.i (registro di carico e scarico, formulari, comunicazione MUD, autorizzazioni trasportatori e smaltitori).

Su richiesta del Comune, al completamento di ogni fase di lavoro o intervento l'appaltatore dovrà dare evidenza della corretta gestione e destinazione finale del rifiuto prodotto (quarta copia del formulario e autorizzazioni).

Terre e rocce da scavo

Le terre e rocce da scavo non rientrano nel campo di applicazione della disciplina generale sui rifiuti (D.Lgs.152/06, come modificato da D.Lgs.04/08) se:

- derivano da attività di costruzione e il loro utilizzo, tal quale e nello stesso sito, sia certo;

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 5 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

- riutilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni solo se si rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - impiego diretto preventivamente definito;
 - certezza dell'integrale utilizzo sin dalla fase della loro produzione (scavo);
 - assenza della necessità di trattamento preventivo ai fini del soddisfacimento dei requisiti merceologici o di qualità ambientali;
 - elevato livello di tutela ambientale;
 - non provenienza da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica (condizione da dimostrare a spese del produttore);
 - assenza di rischi per la salute e dimostrazione, tramite analisi, della non contaminazione del materiale;
 - riutilizzo come sottoprodotto nei processi industriali in sostituzione dei materiali di cava, solo qualora si rispettino le condizioni generali previste per i sottoprodotti dal D.lgs 152/06 -art.183, c. 1, lett. p) (impiego certo e preventivamente individuato, requisiti merceologici e di qualità ambientale, assenza di trattamenti preventivi e trasformazioni preliminari, valore economico e di mercato).

Al di fuori di dette condizioni le terre da scavo sono considerate rifiuti a tutti gli effetti e seguono la generale disciplina del D.lgs 152/06 e possono pertanto essere avviate o allo smaltimento o al recupero (es. il riutilizzo per la produzione di calcestruzzo) come qualsiasi altro rifiuto seguendo le regole stabilite dalla normativa ambientale (limitazioni del deposito temporaneo, Fir, Registro, Mud, autorizzazioni, iscrizioni all'Albo per trasporto, ecc).

5.2 Utilizzo di prodotti liquidi pericolosi

Nelle attività di stoccaggio e/o movimentazione di prodotti liquidi pericolosi devono essere adottati da parte delle persone che effettuano tali operazioni, tutti gli accorgimenti necessari al fine di prevenire sversamenti accidentali sul suolo e sottosuolo. A tal fine:

- Tutti i prodotti liquidi devono essere contenuti all'interno di contenitori idonei in relazione alla tipologia e pericolosità del prodotto. I contenitori devono essere accuratamente etichettati (secondo le disposizioni normative vigenti) e chiusi ermeticamente;
- Nel caso in cui, per le attività svolte, sia previsto lo stoccaggio (anche temporaneo) di prodotti liquidi, lo stesso deve avvenire in aree coperte o comunque coperti da teloni se utilizzati all'aperto e su idonei bacini di contenimento (adeguatamente dimensionati) al fine di prevenire rilasci al suolo in caso di rottura di uno o più contenitori durante la permanenza in loco;
- Tutti i prodotti forniti / utilizzati nel sito devono essere corredati della apposita scheda dati di sicurezza (in lingua italiana), conservata in luogo noto ed accessibile a tutti coloro che ne fanno utilizzo. La scheda di sicurezza fornita deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente ed aggiornata al variare della stessa e delle caratteristiche dei prodotti in uso;
- Nelle operazioni di stoccaggio è necessario porre la massima attenzione a non mescolare fra loro prodotti diversi se non si è certi della loro compatibilità.

In caso di utilizzo e movimentazione dei prodotti le persone che ne fanno uso devono attenersi alle presenti

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 6 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

prescrizioni:

- qualora la movimentazione all'interno delle strutture e tra le aree esterne ed interne venga svolta attraverso l'utilizzo di contenitori questi devono essere sempre ben chiusi e posizionati su apposito bacino di contenimento;
- le operazioni di travaso devono essere realizzate attraverso l'utilizzo di dispositivi ermetici di carico (ove disponibili) o, ove non presenti, attraverso l'ausilio di apposita pompa di prelievo. In tutti i casi l'operazione deve essere svolta con la massima attenzione al fine di evitare sversamenti di liquidi durante il riempimento del contenitore oppure durante l'utilizzo del prodotto;
- durante le operazioni di trasporto e utilizzo di prodotti liquidi pericolosi deve essere sempre disponibile in loco materiale per l'assorbimento di eventuali sversamenti.

Nel caso in cui si verificassero *sversamenti accidentali* di prodotti liquidi il personale incaricato dovrà provvedere alla loro bonifica attuando le modalità di intervento previste dalla procedura riportata in allegato 2 alla presente Istruzione Operativa.

5.3 Impiego di prodotti fitosanitari

Per intervento fitosanitario in ambito urbano è da intendersi ogni trattamento effettuato con fitofarmaci avente come scopo la lotta alle malattie ed avversità delle piante.

I trattamenti contro parassiti, patogeni e infestanti devono essere realizzati preferibilmente ricorrendo a criteri colturali, alla lotta biologica o a sostanze chimiche di bassa o nulla tossicità sull'uomo, sulla fauna e sulla flora selvatica. I trattamenti chimici devono essere possibilmente eseguiti in base ai principi della lotta integrata, evitando il più possibile la lotta a calendario e ricorrendo, quando possibile, all'endoterapia.

Nelle azioni di difesa fitosanitaria, allo scopo di salvaguardare la salute pubblica, è fatto obbligo di utilizzare prodotti organici naturali, comunemente usati nei sistemi di lotta biologica; quando tale metodica d'intervento non è possibile, devono essere preferibilmente usati fitofarmaci di minore impatto ambientale, nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di preparazione, distribuzione e smaltimento dei fitofarmaci.

In caso di utilizzo di fitofarmaci si dovranno adottare principi attivi che rispondano ai seguenti criteri:

- efficacia nella protezione degli alberi ornamentali;
- bassa tossicità per l'uomo e per gli animali;
- registrazione in etichetta per l'impiego su verde ornamentale e nei confronti delle avversità indicate;
- scarso impatto ambientale. In particolare, deve essere valutata la selettività nei confronti delle popolazioni di insetti utili;
- assenza di fitotossicità o di effetti collaterali per le piante oggetto del trattamento.

Le dosi di impiego, l'epoca e le modalità di distribuzione dei prodotti dovranno essere tali da limitare la dispersione dei principi attivi nell'ambiente (macchine irroratrici efficienti, assenza di vento, ecc.).

E' opportuno, inoltre, delimitare con mezzi ben evidenti le zone di intervento, per prevenire l'accesso ai non addetti ai lavori ed effettuare i trattamenti, per quanto possibile, nelle ore di minore transito. Dovranno essere inoltre preventivamente e tempestivamente informati gli abitanti della zona interessata dagli eventuali trattamenti chimici o biologici.

Nel caso siano utilizzati metodi di lotta biologica, insieme alla comunicazione dell'intervento dovranno essere fornite ai cittadini tutte le informazioni utili a conoscere l'organismo utilizzato e l'elenco dei prodotti chimici e delle pratiche agronomiche che, potendo interferire negativamente sull'attività dello stesso, dovranno essere evitate.

E' vietato, in linea generale, qualsiasi intervento antiparassitario nel periodo di fioritura, onde favorire l'attività degli insetti pronubi.

E' vietato, salvo specifica autorizzazione, l'utilizzo di fitofarmaci delle classi di rischio T+, T e Xn (ex I e II classe tossicologica) all'interno del perimetro urbano (L.R. 28 dicembre 1989 n. 76).

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 7 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

5.4 Consumi di risorse idriche ed energetiche

Tutte le persone che lavorano presso le strutture / aree e cantieri comunali devono essere consapevoli del fatto che il proprio comportamento può fornire un contributo per assicurare il minore dispendio di risorse (idriche, energetiche o di altre risorse naturali) durante la realizzazione delle proprie attività. In particolare si sensibilizzano tutte le persone operanti nelle aree / strutture e cantieri comunali ad adottare comportamenti tesi ad un utilizzo razionale di risorse e alla prevenzione di sprechi.

Ripresi dal manuale “Cervia ama l’ambiente” consultabile sulla intranet comunale si riportano alcuni comportamenti da adottare volti alla sostenibilità ambientale:

- Spegner le luci e le attrezzature tecniche quando rimangono a lungo inutilizzate;
- Adottare una logica di risparmio nella climatizzazione e mantenere il riscaldamento a temperature non elevate (circa 20° gradi) evitando di dimenticare le finestre aperte con i termosifoni accesi;
- Non sprecare acqua e non lasciare rubinetti accesi o gocciolanti;
- Segnalare tempestivamente all’ufficio manutenzione comunale eventuali perdite di acqua;
- Impiegare carta riciclata e riutilizzare il foglio di scarto per prove di stampa o appunti;
- Smaltire separatamente la carta, plastica, toner e cartucce utilizzando i contenitori della raccolta differenziata;
- Fotocopiare e stampare solo quando serve privilegiando le modalità di uso fronte retro.

5.5 Scarichi liquidi

Al fine di prevenire il rischio di contaminazione dei corpi idrici recettori a causa di scarichi di prodotti liquidi non adeguatamente gestiti devono essere rigorosamente rispettate le norme di seguito elencate:

- Tutti gli scarichi idrici devono essere autorizzati;
- E’ fatto divieto assoluto di rovesciare alcun tipo di prodotto liquido all’interno dei tombini e delle griglie per la raccolta delle acque meteoriche presenti sul territorio comunale.


Come previsto inoltre dal Regolamento di fognatura comunale è fatto divieto assoluto di scaricare nella pubblica fognatura:

- prodotti liquidi pericolosi come benzina, petrolio ed altri idrocarburi, olii esausti, solventi, vernici e qualunque altro genere di sostanze tossiche. Eventuali residui di questo tipo devono essere smaltiti come rifiuto;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido anche se sminuzzata a mezzo di tritutori domestici od industriali.

I prodotti per le pulizie possono essere scaricati attraverso l’utilizzo dei servizi igienici solo se adeguatamente diluiti con acqua e secondo le indicazioni specifiche riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti stessi.

Per le acque di falda estratte presso i cantieri edili (wellpoint) nel corso di lavori di sbancamento e realizzazione fondazioni è vietato lo scarico nella pubblica fognatura nera. Tali acque dovranno essere recapitate nella rete fognaria bianca previo nulla osta rilasciato dal gestore (Hera Ravenna).

Ogni qual volta vengano realizzate attività particolari che prevedano la produzione di scarichi liquidi, questi sono da gestire secondo la normativa nazionale, regionale ed il Regolamento comunale vigente.

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 8 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

5.6 Emissioni in atmosfera e rumore

Tutto il personale comunale e le maestranze che operano per conto dell'Amministrazione sono tenute ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a limitare al massimo le emissioni sonore e le emissioni in atmosfera prodotte a seguito dell'attività svolta ed in particolare:

- Tutte le macchine ed attrezzature motorizzate utilizzate durante gli interventi/lavori svolti per conto del Comune devono essere dotate di marcatura CE o comunque conformi alla normativa vigente. Le stesse devono essere soggette a controllo e manutenzione periodica al fine di scongiurare il rischio di malfunzionamenti o guasti durante l'impiego ed assicurare quindi anche una minore rumorosità e regolare evacuazione dei fumi;
- I mezzi impiegati devono essere soggetti a verifiche periodiche e a controllo fumi, secondo le disposizioni normative;
- Nel caso di attività particolarmente rumorose devono essere rispettati i limiti fissati dall'Ordinanza comunale n. 6987 del 27/06/2006 "Tutela sanitaria della popolazione da inquinamento acustico e determinazione degli orari delle attività che possono recare disturbo alla quiete pubblica" e successive Ordinanze di aggiornamento;
- Nel caso in cui l'attività svolta nel sito determini un sollevamento di polveri (es. lavori edili, cantieri), devono essere adottati accorgimenti volti a limitare tali emissioni tramite umidificazione sistematica delle aree di lavoro.

6. ARCHIVIAZIONE

La presente Istruzione Operativa IO-09 è archiviata presso il Servizio Politiche Ambientali; copia della stessa è inviata attraverso posta elettronica a ciascun servizio interessato.

L'Istruzione Operativa IO-09 costituisce documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, pertanto è registrata secondo quanto prescritto dalla procedura PGA12.

7. ALLEGATI

Allegati alla presente Istruzione Operativa:

Allegato 1 – La Politica Ambientale del Comune di Cervia;

Allegato 2 – Procedura per la gestione di sversamenti accidentali.

COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 9 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	--

Allegato 1: La Politica Ambientale del Comune di Cervia

Il Comune di Cervia, con un'estensione territoriale superiore a 82 km², è caratterizzato da una fascia litorale composta da sabbie molto fini che si sviluppa per 9 km sul mar Adriatico e da aree naturali e protette che rappresentano oltre il 13% dell'intera superficie comunale. Il singolare contesto ambientale e la naturale distinzione tra territorio forese e fascia costiera fanno di Cervia una città a forte vocazione turistica caratterizzata da un'elevata qualità dell'ambiente urbano e naturale.

Il Comune di Cervia, nello svolgere le attività quotidiane di propria competenza, assicura che siano rispettati i seguenti impegni generali:

- ✓ mantenere la conformità legislativa in campo ambientale;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo per le proprie prestazioni ambientali;
- ✓ prevenire, controllare e ridurre le forme di inquinamento ambientale.


In linea con una già evidente sensibilità ambientale, il Comune di Cervia ha sviluppato al suo interno un Sistema di Gestione Ambientale, consapevole della stretta relazione tra le proprie responsabilità politiche, il raggiungimento di alti standard di qualità ambientali e di vita ed il ruolo attivo assunto nei confronti delle attività di programmazione e gestione del territorio.

Il Comune di Cervia, ottenuta nel mese di maggio 2005 la Certificazione Ambientale ISO 14001 per le attività di *pianificazione, gestione e controllo del territorio comunale, dei servizi e delle infrastrutture di pertinenza*, aderisce ora al Regolamento (CE) n. 761/2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), come modificato dal Regolamento (CE) n. 196/2006.

Per il raggiungimento degli obiettivi essenziali di miglioramento continuo della qualità ambientale e per la promozione di uno sviluppo sostenibile del proprio territorio, il Comune di Cervia ha condotto un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale sulle caratteristiche naturali del territorio e sulle attività e servizi gestiti e controllati dalla stessa Amministrazione Comunale. L'Analisi Ambientale Iniziale ha trattato in modo accurato quelle che sono state individuate come aree ambientali prioritarie di intervento: la programmazione del territorio; la mobilità urbana; la gestione delle aree verdi; la gestione delle risorse naturali ed energetiche e la gestione di rifiuti.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, si impegna a perseguire gli specifici obiettivi individuati:

1. implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, fornendo adeguate competenze e struttura organizzativa.
2. promuovere la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello verso i possibili impatti ambientali prodotti dalle proprie attività e competenze attraverso la realizzazione di piani di formazione.
3. aggiornare periodicamente ed in maniera approfondita l'analisi delle attività e degli impatti ambientali in modo da disporre degli elementi necessari a definire e mantenere operativo almeno un programma di miglioramento ambientale.
4. svolgere attività di informazione e divulgazione a cittadini, turisti e portatori d'interesse circa gli effetti sull'ambiente delle attività che l'Amministrazione Comunale gestisce o controlla.
5. programmare ed effettuare la pianificazione del territorio che favorisca la gestione integrata ed equilibrata delle risorse naturali, del suolo e del comparto socio-economico, con particolare attenzione alle attività di carattere turistico-ricettivo.
6. potenziare le strutture ed i servizi necessari alla mobilità urbana, in particolare una programmazione razionale ed integrata delle aree da destinare alla sosta, di nuovi percorsi per la rete leggera e delle aree da sottoporre a circolazione controllata.
7. individuare piani dettagliati per le attività di manutenzione e riqualificazione delle aree verdi pubbliche e percorsi didattico-naturalistici studiati per integrare e gestire le attività tipiche che si sviluppano all'interno delle aree protette.

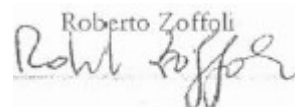
COMUNE DI CERVIA	ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI		Pagina 10 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0
-----------------------------	--	--	---

8. controllare, migliorare ed uniformare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio, sia in termini di raccolta differenziata sia di rifiuti solidi urbani.
9. individuare e monitorare i consumi energetici, idrici e la produzione di rifiuti dell'ente e promuovere iniziative atte al risparmio ed all'uso razionale delle risorse.
10. monitorare lo stato di qualità delle acque superficiali e costiere e controllare il consumo di risorse idriche sul territorio.
11. controllare periodicamente i valori di inquinamento atmosferico ed acustico legati alla circolazione del traffico sul territorio comunale e predisporre azioni per mantenere la massima efficienza del parco auto dell'Amministrazione Comunale.
12. monitorare le attività delle aziende che svolgono per conto del Comune servizi connessi all'igiene urbana, alla tutela dell'ambiente e servizi vari verso cittadini e turisti.


Il Comune di Cervia si impegna ad individuare ed assegnare annualmente un adeguato finanziamento, definito in fase di approvazione del bilancio annuale di previsione, per il conseguimento degli obiettivi indicati e per garantire che la Politica Ambientale sia resa operativa, documentata e mantenuta attiva.

Cervia, 31 marzo 2006

Il Sindaco

Roberto Zoffoli


Approvata con Del. C.C. n. 24 del 13.04.2006

<p>COMUNE DI CERVIA</p>	<p>ISTRUZIONI OPERATIVE SGA IO-09. PRESCRIZIONI AMBIENTALI</p>		<p>Pagina 11 di 11 Data 15/09/2009 Rev. n. 0</p>
------------------------------------	---	--	--

Allegato 2: Procedura da adottare in caso di sversamenti accidentali di liquidi sul suolo

In caso di sversamento accidentale di quantità limitate di sostanze liquide nelle aree di lavoro adottare le seguenti prescrizioni generali:

- Valutare il rischio (etichettature delle sostanze o dei preparati, schede di sicurezza, stima delle quantità versate) per le persone, l'ambiente, gli edifici;
- Delimitare l'area della perdita consentendo l'accesso esclusivamente agli addetti allontanando dalla zona interessata tutte le persone non necessarie e non equipaggiate;
- Mantenersi sopra vento per evitare i vapori nel caso di versamento di acidi (es. batterie), vernici, solventi;
- Indossare i dispositivi di protezione individuale adeguati (es. guanti e all'occorrenza maschere);
- Nel caso di sversamento di liquidi infiammabili spegnere le eventuali fiamme libere ed eliminare fonti di calore dalla zona di spandimento: **NON FUMARE!!!**;
- Bloccare la fonte della perdita impiegando le attrezzature preventivamente selezionate;
- Circoscrivere con prodotti assorbenti il prodotto versato per evitare la propagazione della sostanza e l'eventuale ingresso in fognatura, scavi, e in altre zone dove l'accumulo può essere pericoloso per l'uomo e/o per l'ambiente;
- Ricoprire con prodotti assorbenti il prodotto versato per interrompere la dispersione nelle aree adiacenti;
- Al termine delle operazioni di contenimento e assorbimento verificare che la pavimentazione interessata sia adeguatamente pulita e non scivolosa;
- Raccogliere i residui in un contenitore adatto e avviarli allo smaltimento in conformità alle norme vigenti in materia (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. / Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani). Nel caso di rifiuti speciali conferirli presso le stazioni ecologiche attrezzate presenti sul territorio comunale (Ecoarea Loc. Bassona – Ecoarea Pisignano);
- Quando sono state ristabilite le condizioni di sicurezza, togliere e decontaminare tutte le attrezzature usate con i metodi appropriati.

In caso di sversamenti maggiori non gestibili direttamente con i presidi presenti in loco contattare tempestivamente gli Enti preposti agli interventi di emergenza (V.V.FF. 115-, Polizia Municipale 0544/979251, Servizio di Reperibilità - Strade 335/5236893, Edifici 348/2282511) per l'attuazione degli interventi più adeguati di rimozione delle sostanze pericolose e l'eventuale bonifica del sito.